

ELLENISMO E INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CRISTIANA

ELLENISMO : CENNI GENERALI

- **guerra di Atene contro Sparta, guerra del Peloponneso dura 27 anni** e si conclude con la vittoria di Sparta, che però non conquisterà l'egemonia culturale e politica
- **stato d'animo di insicurezza politica, debolezza della polis**
- alla fine arriva la **conquista macedone**, prima con Filippo II (battaglia di Cheronea), poi con **Alessandro Magno che avvia la creazione dell'impero macedone**
- regole di Alessandro → rispetto per i popoli vinti, per la persona, creazione di nuove città
- **alla morte di Alessandro l'impero si sgretola** → divisione dell'impero in 3 grandi regni, Macedonia, Egitto, Asia e stati minori, Pergamo e Rodi.
- **nasce il periodo ellenistico che va dalla morte di Alessandro. fino alla battaglia di Anzio (conquista romana) → affermazione della sfera individualistica rispetto all'uomo politico**
- **diffusione universale della cultura greca che si fonde con quella di stampo orientale**

E' periodo di decadenza della civiltà greca, che verrà successivamente conquistata dai Romani. Tuttavia tutti i popoli "stranieri" nutrivano un senso di riverenza nei confronti del popolo greco. I macedoni ad esempio inglobarono la cultura greca. **Istituirono un fiorente centro culturale come la biblioteca di Alessandria d'Egitto** che conteneva le maggiori opere delle epoche precedenti. Venne inoltre fondato un **Museo che era una sorta di Accademia** di saperi unificati dove si studiavano le rispettive discipline. Atene tuttavia mantenne il primato per la filosofia, mentre Alessandria sarà la culla delle prime scienze.

Con Alessandro si tornerà ad un **ordinamento monarchico** quindi il **popolo tornerà ad essere suddito e non potrà occuparsi delle vicende collettive.**

I filosofi del periodo prediligono i temi etico-esistenziali. Si studia la **strada per giungere alla felicità**, come assenza di dolore (atarassia = assenza di turbamento), la serenità in ogni circostanza abbandonando le grandi riflessioni metafisiche dell'età classica. L'impostazione filosofica del periodo è nettamente **INDIVIDUALISTICA.**

Quando la civiltà greca decade, abbandona l'**eclettismo**, cioè la **tendenza a costruire delle filosofie che mescolano elementi diversi.**

L'ultimo grande filosofo pagano è **Plotino**, fondatore di una scuola importantissima: il **Neoplatonismo**. Costruisce una sintesi profonda della filosofia greca. Fiorisce tra il 200-270 d.C. A prevalere è l'elemento platonico e avrà una forte influenza sull'Umanesimo.

EPICUREISMO

Epicuro nasce a Samo nel 341 a.c. va ad Atene dove fonda la sua scuola, il Giardino (basata sulla solidarietà e sull'amicizia, a cui partecipavano anche le donne e gli schiavi).

Il successo della scuola viene dalla concezione della **sua filosofia come ricerca di felicità e come farmaco (quadrifarmaco) contro al paura degli dei, della morte, del dolore.**

Il poeta latino Lucrezio ci ha tramandato un'esposizione fedele dell'epicureismo nella sua opera "De rerum natura".

Egli considera Epicuro come colui che ha liberato gli uomini dal timore del soprannaturale e della morte.

L'epicureismo negava sia il destino che la provvidenza; pertanto fu aspramente combattuto dallo stoicismo; inoltre, per il suo materialismo e per il rilievo dato al piacere, che costituisce il fine della vita umana, fu combattuto dal pensiero cristiano medioevale.

Il ruolo della filosofia è quello di fornire un **quadriple farmaco** :

MALI	TERAPIE
Paura degli dei e dell'aldilà	Gli dei non si occupano degli uomini
Paura della morte	Quando ci siamo noi non c'è la morte, quando c'è la morte non ci siamo noi
Mancanza del piacere/felicità	La felicità è facilmente raggiungibile
Dolore fisico	Se è acuto è provvisorio o porta alla morte. Se è lieve è sopportabile

Se non fossimo turbati dal pensiero delle cose celesti e dalla morte e dal non conoscere i limiti dei dolori e dei desideri non avremmo bisogno della scienza della natura.

La sua filosofia è finalizzata alla morale e si articola in 3 sezioni :

- logica (detta Canonica)
- fisica
- etica

La Canonica (logica)

In tutto il dominio della conoscenza, **il fine che bisogna avere presente è l'evidenza**, la base fondamentale di tutto è l'evidenza. **Epicuro chiama canonica la teoria della conoscenza**, ovvero la logica, in quanto **fissa il criterio della verità, il "canone" per orientare l'uomo verso la felicità.**

Il criterio della verità è costituito per Epicuro dalle :

Sensazioni : sono prodotte dal flusso degli atomi che si staccano dalle cose, questo flusso produce immagini che sono in tutto simili alle cose. La sensazione è sempre vera ed evidente

Anticipazioni: rappresentazioni o concetti derivate da sensazioni ripetute e memorizzate. Anche questi derivando dalle sensazioni sono sempre veri ed evidenti

Emozioni : piacere o dolore che guidano il comportamento pratico della vita e si collocano fuori dal campo della logica

L'errore che non può sussistere nelle sensazioni ed anticipazioni può esserci invece nell'opinione,

che per essere vera deve essere convalidata dai sensi.

Il ragionamento può estendere la conoscenza ma deve essere assolutamente connesso ai fenomeni percepiti.

La Fisica

Ha lo scopo di escludere dalla spiegazione del mondo qualsiasi causa soprannaturale e liberare gli uomini dalla paura di essere alla mercè di forze sconosciute.

Si basa sulla fisica Democritea degli atomi, pur introducendo importanti modifiche.

Per Epicuro tutto ciò che esiste è corpo, di incorporeo esiste solo il vuoto. Ogni corpo è composto da ATOMI, corpuscoli indivisibili che si **muovono nel vuoto, cadendo dall'alto verso il basso con una leggera deviazione (clinamen)** che li fa scontrare fra loro in modo del tutto casuale e di generare il mondo.

A differenza di Democrito che vedeva il movimento come caratteristica intrinseca degli atomi, **Epicuro per spiegare il moto ricorre al “peso” che fa cadere gli atomi in linea retta ma con una certa inclinazione (clinamen) che fa sì che si scontrino.**

Il cosmo è formato da infiniti mondi che si fanno e disfano infinite volte.

Anche gli dei e l'anima sono costituiti da atomi, di natura speciale. Gli dei hanno forma analoga a quella degli uomini e abitano gli spazi vuoti fra mondo e mondo, ma non si curano del mondo né degli uomini e vivono liberi e beati.

L'anima è composta di particelle come un soffio caldo. **Con la morte del corpo viene meno anche l'anima. La morte è privazione di sensazioni, perciò è stolto temerla.**

L'etica

L'etica epicurea è edonistica, ovvero volta alla ricerca della felicità e del piacere, ma egli intende il piacere “in quiete” (catastematico) che trova la sua massima espressione nell'**assenza del dolore rispetto al corpo (aponia) e all'anima (atarassia).** Calcolo delle conseguenze per accedere al piacere.

Gerarchia dei piaceri (teoria dei bisogni) →

- **piaceri naturali e necessari** (es. mangiare quando si ha fame), da perseguire sempre
- **piaceri naturali NON necessari** (es. mangiare bene), da perseguire qualche volta
- **piaceri NON naturali e NON necessari** (es. fama, ricchezza, potere), da evitare perché turbano l'atarassia

Su questi presupposti Epicuro sconsiglia l'impegno sociale e **propugna una vita “nascosta” (vivi nascosto=rifiuto della politica)** e nella sostanza “asociale” (eccezione fatta per l'amicizia, che nasce dall'utile ma di per sé è un bene)

Le azioni umane non sono sottoposte né alla fatalità né al caso: l'uomo è responsabile delle sue azioni.

STOICISMO

Lo stoicismo è fondato ad Atene da **Zenone di Cizio** e sviluppato da Cleane e **Crisippo**.

Per lo stoicismo l'uomo nasce con istinti naturali, che deve controllare mediante la ragione. Agendo secondo ragione, egli diventa parte integrante del progetto divino.

La felicità si raggiunge:

1. **ricercando i beni** (saggezza, temperanza, giustizia e coraggio);
2. **dimostrando indifferenza** verso la bellezza o la bruttezza, la salute o la malattia, la ricchezza o la povertà (indifferenti);
3. **rinunciando ai mali** (stoltezza, ingiustizia, sfrenatezza e viltà).

L'uomo libero è colui che raggiunge l'autonomia dalle passioni; lo schiavo è colui che non sa controllarle. Le passioni conducono al vizio e bisogna sradicarle. Ogni uomo può essere felice compiendo il bene per se stesso (il dovere per il dovere).

Il saggio deve liberarsi da ogni impulso sensibile; deve accettare la razionalità del tutto; deve scegliere fra una vita virtuosa e felice ed una stolta e misera. Qualora non potesse scegliere, per cause indipendenti dalla sua volontà, **può ricorrere al suicidio piuttosto che sottrarsi al suo dovere.**

Ragionamenti anapodittici – > per gli stoici il ragionamento per eccellenza non è il sillogismo aristotelico ma il **ragionamento anapodittico, ovvero non dimostrativo**, dove è immediatamente evidente non solo la premessa ma anche la conclusione. **Sono ragionamenti composti da sofismi, paradossi, antinomie, discorsi insolubili.. (es. paradosso del mentitore).**

SCETTICISMO

Contrariamente a tutte le filosofie che cercano la verità, **per gli scettici l'uomo non può accedere alla verità ultima delle cose** (come è dimostrato dalla numerosità delle teorie spesso in contraddizione...).

I maggiori rappresentanti degli scettici sono **Pirrone** ed il suo allievo **Timone**.

Gli scettici affermano che l'unica strada per raggiungere la tranquillità della mente è considerare egualmente fallaci tutte le teorie filosofiche. Hanno punti in comune con la visione di alcuni sofisti e anche qualche aspetto del pensiero Socratico, ma si tratta di un approccio comunque originale ed estremo.

Il fine della filosofia per gli scettici è la ricerca della pace interiore che può essere ottenuta solo a partire dalla **critica a tutte le teorie**, le vane “ciance” dei dogmatici. Per cui lo scetticismo si dedica prevalentemente alla **distruzione di tutte le altre teorie filosofiche.**

LA FILOSOFIA CRISTIANA DAL I AL XIV SEC.

Con la prima diffusione del Cristianesimo, cominciò ad affiancarsi alla tradizione filosofica greca la **filosofia cristiana**.

Essa diventò la forma di **filosofia dominante in occidente a partire dalla fine del V sec. d.C.**, (caduta Impero Romano d'Occidente 476 d.C.), quando la tradizione filosofica greca si esaurì (chiusura scuola di Atene 529 d.C.) fino al XIV sec.. Solo verso il XV sec. con **l'Umanesimo ed il Rinascimento, la filosofia cristiana perse il suo primato** e fu nuovamente affiancata da altri tipi di indagine filosofica.

Rispetto alla filosofia greca che si muove su un terreno di totale autonomia nella ricerca, **la filosofia cristiana ha già fissati i propri limiti nelle dottrine** che esprimono il significato della rivelazione

(dogmi). La filosofia cristiana si muove a chiarire una verità che è già nota dall'inizio e la chiarisce nella **dimensione collettiva della chiesa**.

Testi di riferimento

Il testo sacro per i Cristiani è la **Bibbia**, ma a differenza degli ebrei includono in questo anche il **Nuovo Testamento** dato dai **quattro Vangeli**.

I capisaldi della fede sono fissati nei **primi scritti filosofici cristiani**

- **le lettere di Paolo di Tarso** (→ capisaldi della nuova religione, vedi libro..)
- **Il vangelo di Giovanni** (→ Cristo come *logos*, figlio di Dio e salvatore)

Elementi di novità del pensiero cristiano :

- **monoteismo** (derivato da ebraismo)
- **universalità del messaggio** (a tutti gli uomini di buona volontà)
- **regno di Dio come rinnovamento spirituale**
- **rinuncia ai legami terreni**
- **nuova legge dell'amore** (il “porgi l'altra guancia” vs. “occhio per occhio” della bibbia)
- **Dio è padre amorevole**

Fasi della filosofia Cristiana

La filosofia cristiana fra il I e XIV sec. è solitamente divisa in due grandi fasi :

1) la PATRISTICA (Padri della Chiesa o padri Apologisti) → dal I al VII sec.

I Padri della Chiesa sono gli scrittori cristiani dell'antichità che hanno contribuito alla elaborazione dottrinale del cristianesimo dando una forma stabile e precisa al suo corpo dottrinale. Ad essi nei secoli futuri verrà riconosciuta una autorità morale superiore.

Il cristianesimo si pone filosoficamente come culmine della filosofia greca.

In questa fase si tenta da un lato di interpretare la dottrina cristiana mediante concetti desunti dalla filosofia greca (soprattutto stoicismo e neoplatonismo con Agostino), dall'altro di ricondurre il pensiero greco alla riflessione cristiana. **Il cristianesimo si presenta come la filosofia autentica, la sola che assorbe e porta a verità il sapere antico.**

La Patristica fissa e formula i dogmi fondamentali del cristianesimo e affronta dei problemi laceranti per la cristianità, come quello Trinitario e quello Cristologico (rapporto tra la dimensione divina e umana di Cristo);

La **Patristica** si divide in una serie di autori e momenti :

- **Padri Apologisti I-II sec. (Giustino e Tertulliano):** scrivono **apologie in difesa dei cristiani perseguitati** o derisi da pagani ed ebrei
- **Padri Apologisti III-IVsec. (Clemente Alessandrino, Origene, Gregorio di Nissa):** **sistematizzazione del pensiero cristiano in un organismo unico e coerente.** Lotta contro le visioni “non conformi” (eresie), in particolare sulla duplice natura umana e divina di Cristo e sulla Trinità (culminanti nel consiglio di Nicea 325 d.c.)
- **Agostino da Ippona (354-430)** con il quale l'edificazione del corpo dottrinale cristiano raggiunge il suo culmine.

2) la SCOLASTICA → da VII sec. al XIVsec.

Il termine *Scolastica* si riferisce alla filosofia cristiana medioevale studiata nelle scuole dei monasteri e delle cattedrali e nelle università. **Porta alla completa affermazione del pensiero cristiano e alla definitiva trasformazione e disgregazione del pensiero greco classico**, mediato e filtrato alla luce della fede cristiana.

Il più grande esponente della Scolastica fu Tommaso d'Aquino, un maestro domenicano che costruì un sistema filosofico che armonizzava la filosofia aristotelica con la religione cristiana. La sua filosofia si chiama **Tomismo** e fu per secoli la filosofia ufficiale della Chiesa Cattolica Apostolica romana.

Problema centrale della Scolastica è il rapporto fra RAGIONE ↔ FEDE.

Tommaso d'Aquino concilia l'aristotelismo (di cui fino al 1200 in Europa non si sapeva nulla) col cristianesimo.

Tommaso d'Aquino costruì una posizione di grande equilibrio: **la ragione laica è autonoma per quanto riguarda il visibile e lo sperimentabile**. Tutto ciò che è visibile e sperimentabile è di competenza della ragione perchè ha pieno diritto di scoprire la verità da sola. **Nel campo del non visibile e del non sperimentabile, invece, la ragione filosofica può dire la sua solo in maniera subordinata rispetto alla fede**. La ragione serve alla fede perchè può dimostrare che Dio esiste. A dimostrazione di ciò, Tommaso propone le sue cinque vie per la dimostrazione esistenza di Dio.

Nel XIV secolo, **Guglielmo di Ockham afferma che fede e ragione sono autonome. Finisce la Scolastica e inizia la filosofia moderna.**

La scolastica si divide quindi in 4 fasi :

- **pre-scolastica**, quello della rinascita carolingia, ammessa identità fra ragione e fede
- **alta scolastica** XI-XII sec. nasce il problema del rapporto fra ragione e fede (**Anselmo d'Aosta, Abelardo**)
- **fioritura della scolastica**: ragione e fede pur distinte conducono agli stessi risultati (**Tommaso d' Aquino 1225-1274**)
- **dissolvimento della scolastica**: ragione e fede sono nettamente distinte (**Guglielmo di Ockham**)